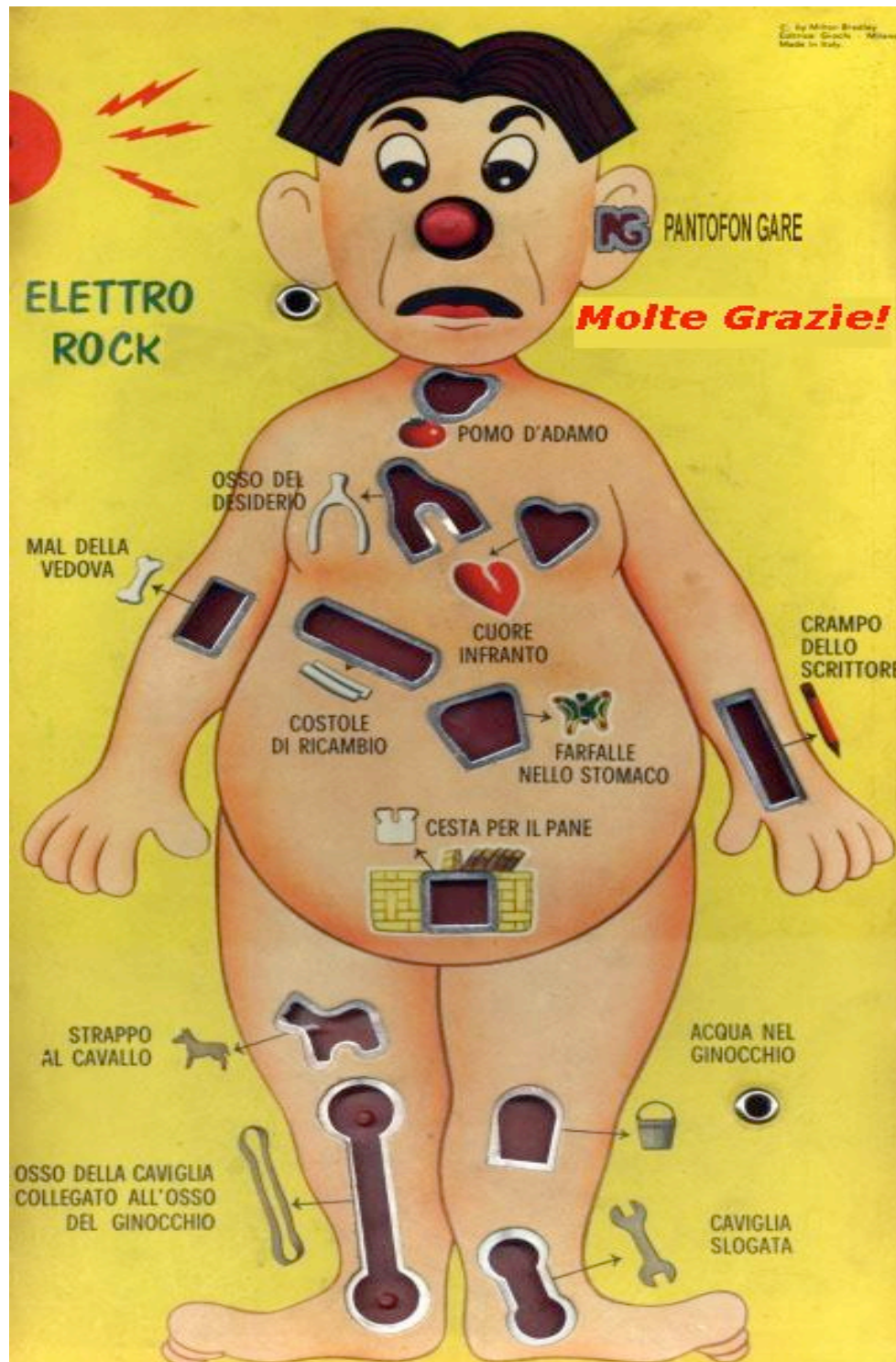


# IL BORSINO DELLA SALUTE



- LoZZappa: NON COMUNICATIVO. La tachilalia rimane invariata nonostante i diversi reset operati premendo contemporaneamente il bottone start e annulla. Rimedi: è stata avanzata formalmente dai mister la fornitura da parte dell'UISP di un operatore linguistico per cercare di decifrare ciò che dice ed eventualmente aiutarlo a risolvere i problemi.
- Il Mara: DISORIENTATO. Demenza senile incipiente e probabilmente irreversibile (si cambia in panchina anziché negli spogliatoi, non ricorda orari e luoghi delle partite, si sta appassionando sempre più ad altre discipline sportive come il nuoto). Rimedi: partecipazione ad un corso di orientamento al buio con bussola e sestante con Amauri-esperto in navigazione- ed iscrizione ad un corso di nuoto per soli gay.
- IL Moro: ASTENICO. Segni inequivocabili di invecchiamento precoce (sindrome del Pachino) associati anche ad un discreto incremento della circonferenza addominale con riduzione globale della reattività e della velocità. Inoltre si evidenziano anche iniziali segni di indebolimento muscolare che lo portano a non sopportare più il carico dinamico soprattutto nel contatto spalla contro spalla. Rimedi: per il dimagrimento si suggerisce l'incarceramento nelle gabbie per i palloni per 2 settimane; per l'invecchiamento l'unico rimedio è cambiare squadra.
- Amauri: PSICOTICO. Problemi essenzialmente psicologici che si manifestano tipicamente con complessi di natura persecutoria-paranoide e di onnipotenza (del tipo. "se c'è un problema date la colpa solo alla difesa, il reparto difensivo è insuperabile, ecc ecc). Fortunatamente il paziente è ancora in grado di reagire e, almeno quest'anno, non solo a suon di sganassoni agli avversari con conseguenti squalifiche: è infatti dell'ultima partita una ritrovata verve realizzativa con gol decisivo ai fini del risultato. Rimedi: è essenziale (anche per l'incolumità di chi gli sta intorno) dargli sempre ragione e non contraddirlo.

- Burbich: ALOPECICO. Dopo un'estate caratterizzata da una mobilità assoluta per recuperare da una serie di infortuni ai polpacci, il nostro ha iniziato la stagione a spron battuto tanto che al primo minuto del primo "allenamento" stagionale ha subito una ricaduta. Fortunatamente è stata individuata dai medici sociali la causa: trattasi infatti della Naked Calf Syndrome (sindrome del polpaccio nudo o alopecia areata del gastrocnemio) che trova giustificazione etiopatogenetica nell'abuso ossessivo-compulsivo della pratica depilatoria a livello del muscolo in questione (e non solo). La peluria infatti, crea un microclima che permetterebbe un riscaldamento rapido del muscolo, mentre la depilazione espone immediatamente le fibre muscolari ai rigori invernali dei campi UISP (deleterio al massimo, a tal proposito, è il campo di Retignano) con conseguente "grippaggio" a ripetizione. Altri studiosi (tra cui Dott. Boris Scheva di S. Pietroburgo) sostengono l'ipotesi che posture incongrue causate da abitudini sessuali a dir poco fuori dalla norma, possano determinare tali contratture. Su quest'ultima ipotesi comunque i medici sociali del Pachino si riservano di indagare ulteriormente. Rimedi: naturalmente divieto assoluto di depilazione con sequestro immediato di creme, cerette, rasoi manuali ed elettrici. Per la barba la società provvederà ad attivare un abbonamento da Angelo il barbiere di via Mazzini.
- Tatanka: IRRECUPERABILE. Veniamo al caso più preoccupante della squadra. Dopo un finale di stagione privo di sostanziali problemi di salute, il soggetto si ripresenta all'attenzione della società con evidenti segni di squilibrio mentale che si concretizzano principalmente in deliri di onnipotenza (IO SONO IL PROFETA) con arretramento e riposizionamento in campo e purtroppo anche dai segni inequivocabili della sindrome di Munchausen. Dal Manuale delle psicosi calcistiche a componente amatoriale (1971, Marco Del Bucchia Editore, Viareggio): *con s. di Munchausen si intende una patologia apparente provocata volontariamente dal paziente stesso e che produce segni clinici simili ad altre malattie. Tali disturbi fittizi spesso non sono riconosciuti dal medico sociale come tali ma vengono scoperti escludendo la presenza di tutte le affezioni che normalmente presentano il quadro sintomatologico in essere. Solitamente i pazienti con disturbi fittizi sono preda di rimuginazioni su come convincere il medico a prender sul serio la propria sofferenza. Le cause sono spesso psicologiche o sociali.* In effetti torna tutto: il "giocatore" inventa continuamente malanni immaginari (l'ultimo è una sinusite con ben due ricadute con condizioni meteo quasi estive), è alla ricerca continua di pareri medici (sembra che sabato scorso, pur di non giocare, sia andato alla ricerca di un otorino, razza ormai estinta di medico, per di più di sabato), all'allenamento si mette in disparte eseguendo una serie di esercizi ginnici del tutto inutili e rimuginando frasi non comprensibili ai più. La causa è ovviamente sociale dato che l'arrivo di una serie di punte di prestigio con medie realizzative altissime (prima Penetrone, poi il redivivo Tommy, infine la new-entry Doc detto il Fenomeno) ha messo in secondo piano il soggetto. Ma la s. di Munchausen è solo un aspetto del problema (e neanche il più grave): Tatanka purtroppo manifesta segni evidenti anche della s. di Munchausen per procura in cui, citando nuovamente il Manuale di cui sopra *"...s. di Munchausen per procura che consiste nel danneggiare deliberatamente il corpo di qualcun altro, in genere dei propri figli o parenti più stretti, per appagare un desiderio inconscio di mettere in atto un dramma personale e rinforzare la loro relazione con la figura medica che occupa le loro fantasie"* e qui si entra nella strana storia di Fra Ciccio Pippo che non dà più segni di sé da diversi giorni, a parte qualche commento sul sito del club che farnetica di palloni ovviamente scritti da Tatanka. Si teme realmente per la sua vita e girovita. Rimedi: nessuno; la società è in attesa del consenso del sindaco per un T.S.O. urgente con successivo confino del paziente presso la casa di cura circondariale amatoriale di Mommio Castello: aria di collina, sole, vista mare e a sabati alterni partita del Pachino da posizione invidiabile.